

Roma, 12 marzo 2020

Emergenza coronavirus – Comunicato n. 11

Alla luce delle ulteriori disposizioni contenute nel **D.P.C.M. 11 marzo 2020** applicabili all'intero territorio nazionale, si conferma la necessità di garantire la continuità delle attività.

In merito alle modalità di svolgimento dell'attività di patronato durante l'attuale periodo di emergenza sono in corso approfondimenti con le Istituzioni, mirate sia ad individuare in maniera strutturale modalità innovative per l'acquisizione del mandato di patrocinio, sia neutralizzazione dell'attuale periodo dell'emergenza ai fini delle "carenze" regolamentate dalla circolare del Ministero del Lavoro n.1/2011.

Nelle more di tali approfondimenti, si forniscono indicazioni in merito ai comportamenti da adottare per le sedi che svolgano temporaneamente attività con modalità diverse da quelle ordinarie. Le indicazioni valgono per il solo periodo in cui le sedi si trovino nelle situazioni indicate.

Tali indicazioni sono comuni a tutti i Patronati appartenenti al CIPLA.

1. Sede operativa, aperta alla generalità dei cittadini ma con entrate contingentate per evitare assembramenti

In questo caso, la sede si deve considerare a tutti gli effetti operativa.

Non deve essere effettuata alcuna comunicazione al locale ITL.

2. Sede operativa, con servizio solo su appuntamento

Nel caso di servizio solo su appuntamento, la sede si deve considerare a tutti gli effetti operativa, in coerenza con quanto indicato nella nota del Ministero del Lavoro n.2262 del 26.2.2020.

Per garantire agli utenti la possibilità di usufruire di tale servizio, deve essere affisso all'esterno dell'ufficio, in evidenza, il cartello secondo il fac-simile già fornito, con l'indicazione dei numeri telefonici e degli indirizzi di posta elettronica da contattare.

Al fine di evitare future contestazioni (che potrebbero pregiudicare il riconoscimento dell'attività dell'intero anno solare) da parte degli Ispettori, deve essere inviata all'ITL, a cura del Responsabile Provinciale (contestualmente all'avvio di questa modalità di servizio) una comunicazione secondo il seguente fac simile:

Oggetto: Sede Provinciale / Zonale del Patronato di – Emergenza Coronavirus – Modifica modalità operative.

Testo: Con riferimento a quanto previsto dal Ministero del Lavoro con nota n. 2262 del 26.2.2020 in tema di operatività degli istituti di Patronato a seguito dell'emergenza sanitaria per COVID-19, si comunica che la sede Provinciale / Zonale di del Patronato, a decorrere dal adotterà momentaneamente il servizio al pubblico esclusivamente su appuntamento. Tale modalità si rende necessaria ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, per evitare assembramenti che possano facilitare il contagio.

3. Operatori presenti in sede, ma servizio al pubblico in remoto

Nel caso in cui gli operatori, pur presenti fisicamente in ufficio, effettuino servizi al pubblico in remoto (assistenza telefonica, via mail, via skype) al fine di evitare per sé e per gli altri rischi di contagio, la sede si deve considerare operativa, rientrando a nostro avviso questa modalità tra le *“misure straordinarie per l’espletamento dell’attività lavorativa”* previste dalla nota del Ministero del Lavoro n.2262 del 26.2.2020.

Per garantire agli utenti la possibilità di usufruire di tale servizio, deve essere affisso all’esterno dell’ufficio, in evidenza, il cartello secondo il fac-simile già fornito, con l’indicazione dei numeri telefonici e degli indirizzi di posta elettronica da contattare.

Al fine di evitare future contestazioni (che potrebbero pregiudicare il riconoscimento dell’attività dell’intero anno solare) da parte degli ITL competenti per territorio, deve essere inviata all’ITL, a cura del Responsabile Provinciale (contestualmente all’avvio di questa modalità di servizio) una comunicazione secondo il seguente fac simile:

Oggetto: Sede Provinciale / Zonale del Patronato di – Emergenza Coronavirus – Modifica modalità operative.

Testo: Con riferimento a quanto previsto dal Ministero del Lavoro con nota n. 2262 del 26.2.2020 in tema di operatività degli istituti di Patronato a seguito dell’emergenza sanitaria per COVID-19, si comunica che la sede Provinciale / Zonale di del Patronato, a decorrere dal, pur svolgendo regolarmente attività in presenza, adotterà momentaneamente il servizio al pubblico esclusivamente in remoto (via telefono, mail o skype) sulla base dei riferimenti telefonici diffusi e comunicati ai cittadini utenti. Tale modalità si rende necessaria ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19.

4. Sede chiusa al pubblico, con operatori che effettuano il servizio con la modalità del “lavoro agile”

Nel caso in cui gli operatori, pur se non presenti fisicamente in ufficio, effettuino servizi al pubblico in remoto (assistenza telefonica, via mail, via skype) mediante la modalità del ‘lavoro agile’, la sede si deve considerare operativa, rientrando a nostro avviso questa modalità tra le *“misure straordinarie per l’espletamento dell’attività lavorativa”* previste dalla nota del Ministero del Lavoro n.2262 del 26.2.2020.

Per garantire agli utenti la possibilità di usufruire di tale servizio, deve essere affisso all’esterno dell’ufficio, in evidenza, il cartello secondo il fac-simile già fornito, con l’indicazione dei numeri telefonici e degli indirizzi di posta elettronica da contattare.

Al fine di evitare future contestazioni (che potrebbero pregiudicare il riconoscimento dell’attività dell’intero anno solare) da parte degli ITL competenti per territorio, deve essere inviata all’ITL, a cura del Responsabile Provinciale (contestualmente all’avvio di questa modalità di servizio) una comunicazione secondo il seguente fac simile:

Oggetto: Sede Provinciale / Zonale del Patronato di – Emergenza Coronavirus – Modifica modalità operative.

Testo: Con riferimento a quanto previsto dal Ministero del Lavoro con nota n. 2262 del 26.2.2020 in tema di operatività degli istituti di Patronato a seguito dell'emergenza sanitaria per COVID-19, si comunica che gli operatori della sede Provinciale / Zonale di del Patronato, a decorrere dal adotteranno temporaneamente la modalità del lavoro agile, incentivata dai vari DPCM succedutisi in materia e garantiranno comunque il servizio al pubblico esclusivamente in remoto (via telefono, mail o skype) sulla base dei riferimenti telefonici diffusi e comunicati ai cittadini utenti. Tale modalità si rende necessaria ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19.

5. Sede chiusa (non operativa)

Quando la sede venga chiusa – ad esempio perché inserita all'interno della sede dell'Organizzazione promotrice che decida di osservare un periodo di chiusura – si configura una "carezza", sia che l'operatore / gli operatori usufruisca/no di un periodo di ferie o congedo, sia che si trovi/no in quarantena per motivi sanitari, configurabile a tutti gli effetti come malattia.

In questo caso, deve essere inviata all'ITL, a cura del Responsabile Provinciale (quando possibile, in anticipo o, in caso contrario, entro 15 giorni dall'inizio della chiusura, come previsto dalla circolare n.1/2011) una comunicazione utilizzando il consueto format usato per la comunicazione delle carenze.

Nel momento in cui sarà ripristinata la normale operatività di ciascuna sede, il Responsabile Provinciale dovrà darne tempestiva comunicazione alla locale ITL.

Il Direttore Generale
(Gabriele Sampaolo)

